

GIÙ LE COMMISSIONI PER LE BORSE EUROPEE

Ig Market riduce le tariffe per il trading

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Importanti novità da Ig market. Il broker on-line inglese cerca infatti di rafforzare la sua presenza in Italia offrendo una serie di applicativi che dovrebbero migliorare l'operatività dei traders. L'intermediario compie infatti interessanti passi in avanti sia sul lato commissionale sia per quanto riguarda i grafici e alcuni strumenti informativi. Ci saranno conseguenze anche sulla struttura organizzativa dove è stata annunciata l'apertura di nuovi uffici, con un occhio particolare all'Italia. Per quanto riguarda le tariffe è prevista una riduzione per le operazioni che riguardano i mercati europei. La commissione scende infatti all'1 per mille del controvalore scambiato su Danimarca, Francia e Germania. «L'Italia era già su questi livelli», ha spiegato il responsabile del desk italiano Alessandro Capuano, «si è trattato quindi di confermare una tariffario già in essere in via promozionale». **I chart.** Per quanto concerne i grafici la novità più importante riguar-

da l'introduzione di un tick by tick (prezzo dopo prezzo battuto dal mercato) più «pulito». In seconda battuta è stato implementato un back testing sulle serie storiche. In questo modo sarà possibile determinare quale sarebbe stato il risultato passato di determinate strategie. «Non occorrono grosse competenze informatiche», ha sottolineato l'operatore, «abbiamo predisposto un ausilio ai trader che vogliono misurarsi con i sistemi di trading, per loro sarà sufficiente trascinare il singolo algoritmo sul grafico e caricare i parametri prescelti per la tattica». Gli indicatori di analisi tecnica presenti nella nuova console sono più di quaranta.

Il programma impostato riesce a elaborare risultati sui tracciati dei prezzi passati, mentre per le quotazioni future fornisce alert operativi (ossia allarmi che scattano al verificarsi di determinate condizioni). Sarà il trader poi a dover immettere l'ordine sul mercato. «Non siamo ancora pronti per il trading automatico», ha detto Capuano, «ma per il secondo rilascio di novembre anche questa funzione dovrebbe trovare posto nell'ar-

chitettura». Proprio a novembre si dovrebbe uniformare la piattaforma destinata agli investitori istituzionali e quella destinata ai trader privati.

In tema di strumenti è stata rilasciata la console dedicata specificatamente alle valute, Ig Forex. «È necessaria una provvista su un conto valute», ha specificato il responsabile del desk italiano, «non si può operare quindi indistintamente su cfd o azioni. I trader avranno a disposizione circa 60 cross più una serie di opzioni».

Le questioni organizzative. È stata annunciata a livello internazionale l'apertura di nuovi uffici in Francia e Spagna, paesi in cui l'intermediario era già presente con un'offerta di servizi di investimento. Non è escluso che nel secondo semestre o nella prima parte del 2008 anche in Italia Ig Market possa arrivare in pianta stabile. L'idea è quella di attendere gli sviluppi della Mifid. «Ig Market è pronta più di altri a internalizzare gli ordini incrociando domanda e offerta di titoli», ha concluso Capuano. (riproduzione riservata)